

1984/2	Regione Piemonte. L'Assessore all'Ambiente, Alberto VALMAGGIA. (TO) (Piemonte).	Relazione tecnica concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex ACNA di Cengio Saliceto. (CN) (Piemonte).	4
Libero -09/05/2017			
1993/1	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Liguria (ARPAL). Il Direttore Generale, Carlo Emanuele PEPE. Genova (GE) (Liguria).	Nota con cui invia la relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto-Stoppani" e "ACNA" di Cengio. (GE) (SV) (Liguria).	2
Libero -08/05/2017			
1993/3	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Liguria (ARPAL). Il Direttore Generale, Carlo Emanuele PEPE. Genova (GE) (Liguria).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio. (SV) (Liguria).	6
Libero -08/05/2017			
2015/1	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Nota con cui invia la documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio. (Piemonte) (Liguria).	1
Libero -16/05/2017			
2015/2	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Richiesta al MATTM, redatta dalle Direzioni Ambiente della Regione Liguria e Piemonte, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio. (Piemonte) (Liguria).	2
Libero 14/04/2017-16/05/2017			
2015/3	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Perimetrazioni relative alle pericolosità riscontrate nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio. (Piemonte) (Liguria).	2
Libero -16/05/2017			
2021/1	Regione Liguria. L'Assessore all'Ambiente, Giacomo GIAMPEDRONE. (GE) (Liguria).	Relazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Ex ACNA di Cengio. (SV) (Liguria).	4
Libero -11/05/2017			
2022/1	Regione Piemonte. L'Assessore all'Ambiente, Alberto VALMAGGIA. (TO) (Piemonte).	Relazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Ex ACNA di Cengio. (CN) (Liguria).	4
Libero -11/05/2017			

2051/1	Associazione Rinascita Valleborrmida. Il Rappresentante, Maurizio MANFREDI. (SV) (Liguria).	Nota con cui invia la relazione, comprensiva di allegati, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "EX ACNA" di Cengio. (SV) (Liguria).	3
Libero -05/06/2017			
2051/2	Associazione Rinascita Valleborrmida. Il Rappresentante, Maurizio MANFREDI. (SV) (Liguria).	Relazione, comprensiva di allegati, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "EX ACNA" di Cengio. (SV) (Liguria).	43
Libero -05/06/2017			
2073/1	Studio Legale CARATTI - BRIGNONE. Il Legale del Comune di Camerana. (CN). Nadia BRIGNONE. (SV) (Liguria).	Nota con cui invia documentazione varia concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio - Saliceto. (CN) (Piemonte).	1
Libero -11/05/2017			
2073/2	Studio Legale CARATTI - BRIGNONE. Il Legale del Comune di Camerana. (CN). Nadia BRIGNONE. (SV) (Liguria).	Documentazione varia concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ACNA" di Cengio - Saliceto. (CN) (Piemonte).	32
Libero -11/05/2017			
2074/1	Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) - SYNDIAL. L'Amministratore Delegato, Vincenzo Maria	Documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "ex ACNA" di Cengio - Saliceto". (CN) (Piemonte).	45
Libero -11/05/2017			
		Somma totale delle pagine dei documenti:	290

COGOLETO STOPPANI

Liguria

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

[si veda anche il §5]

sopralluoghi

18 febbraio 2017 e 12 maggio 2017

audizioni

in missione

19 febbraio 2015

- Audizione del presidente della giunta provinciale di Imperia, Luigi Sappa

23 gennaio 2015

Audizione del presidente della giunta regionale della Liguria, Claudio Burlando

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “COGOLETO STOPPANI”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Su richiesta della Regione Liguria (nota prot 1963/93081 del 23.06.00) l'area è stata perimetrata, con decreto del Ministero Ambiente dell'8 luglio 2002 e comprende: <ul style="list-style-type: none"> • 45 ha di area a terra • 168 ha di area a mare.
Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)	Commissario Delegato ex OPCM n. 3554/2006 dott.ssa Fiamma Spena
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.	<ul style="list-style-type: none"> • Suoli: amianto, metalli e idrocarburi leggeri e pesanti; • Acque di falda: idrocarburi, metalli, composti inorganici e composti alifatici clorurati. • Sedimenti torrente Lerone: metalli e idrocarburi pesanti; • Arenili: metalli, PCB, Idrocarburi leggeri e pesanti;
Danno ambientale (cfr. punto 4)	Responsabilità per danno ambientale e insinuazione al passivo della Società Immobiliare Val Lerone S.p.a.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	N. 28 Conferenze di Servizi totali (istruttorie e decisorie) tenutesi presso il MATTM fino al 2006
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N. (cfr. punto 6)	Fino al 2006 la documentazione relativa allo stato degli interventi per la messa in sicurezza dell'area Stoppani è stata posta all'OdG delle Conferenze di Servizi tenutesi presso il Ministero dell'Ambiente. <u>A seguito della nomina del Commissario Delegato (ex O.P.C.M. 05/12/2006 n. 3554) lo stato di avanzamento è riportato nelle relazioni trasmesse dallo stesso.</u>
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	n.5 aree pubbliche (inclusa l'area marina) e n. 2 aree private
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € 68.229.474,87, di cui € 61.144.907,04 stanziati dal Ministero dell'Ambiente. Ulteriori risorse destinate al sito: - € 35.551.740,00 a valere su ulteriori risorse MATTM, già impegnati e trasferiti al Commissario delegato; - € 7.084.567,83 a carico della Regione Liguria e degli Enti Locali.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di “Cogoleto Stoppani” è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. dell'8 luglio 2002. Il perimetro del S.I.N. comprende l'area industriale dell'ex Stabilimento Luigi Stoppani S.p.A. nel Comune di Cogoleto, porzioni di territorio dei Comuni di Cogoleto e Arenzano esterne all'area industriale, la foce del torrente Lerone, le aree litoranee a nord e a sud della foce del torrente medesimo ed una porzione consistente dell'area marina, antistante i territori dei due predetti Comuni, estesa fino a circa 3 km dalla costa.

La Discarica di Molinetto, nel Comune di Cogoleto, non è ricompresa nella perimetrazione del S.I.N. Cogoleto Stoppani, ma è asservita agli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area dell'ex Stabilimento Stoppani.

2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dalla data di pubblicazione dell'O.P.C.M. 5.12.2006 n. 3554, il Commissario Delegato provvede, in via autonoma ed esclusiva e per tramite dell'esercizio di poteri derogatori alla disciplina di legge, alla progettazione, all'esecuzione ed al monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del territorio, dei corpi idrici e dell'area marino-costiera che interessano le aree pubbliche o comunque di competenza della pubblica amministrazione e verifica della progettazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del territorio, dei corpi idrici e dell'area marino-costiera qualora predisposti da altri soggetti obbligati ai sensi della normativa vigente.

In esito a sostituzione in danno nei confronti del Soggetto privato inadempiente (Fallimento I.V.L. SpA) ad oggi gli interventi di MISE, Caratterizzazione e Bonifica del Sito sono attuati dal Commissario Delegato.

I progetti di bonifica sono predisposti nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sono approvati dal Commissario delegato d'intesa con la Regione Liguria, per tramite di Conferenze di Servizi indette in sede locale.

L'ultima Conferenza di Servizi tenutasi al MATTM è datata 08.11.06.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

- Suolo e sottosuolo: amianto, Cr_{tot}, Cr_{VI}, Ni, V, Co e Idrocarburi C>12 e C≤12
- Acque di falda: idrocarburi, Ni, Cr_{tot}, Cr_{VI}, solfati, tricloroetilene e tetracloroetilene
- sedimenti torrente Lerone: Cr_{tot}, Ni, V, Zn, Hg, Idrocarburi C>12;
- arenili: Cr_{tot}, Cr_{VI}, Ni, Cd, Co, V, Zn, As, PCB (sommatoria), Idrocarburi C>12 e C≤12;
- acque superficiali torrente Lerone (n.5 postazioni): lo stato qualitativo (indice SACA ai sensi dell'all.1 del D.Lgs 152/99) viene definito buono (postazione di monte); scadente (n.3 postazioni) e pessimo (n. 1 postazione).

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

Civile.

Responsabilità per danno ambientale e insinuazione al passivo della Società Immobiliare Val Lerone S.p.a.

Con un primo decreto n. 10655/2010 del Tribunale di Milano, depositato il 16/09/2010, il giudice delegato aveva originariamente ammesso al passivo la somma di Euro 885.662,68 in prededuzione, per i costi sostenuti dalla struttura commissariale dopo la dichiarazione di fallimento (15.6.2007) e fino al 5.10.2007 e la somma di Euro 897.662,20, in privilegio D.Lgs. n. 152 del 2006, ex art. 253, oltre interessi L.Fall., ex art. 54, per i costi sostenuti dalla struttura commissariale prima del fallimento.

Tale decreto è stato impugnato dal Ministero dell'Ambiente e dal Commissario Delegato nella parte in cui rigettava la domanda di accertamento (e conseguente insinuazione per le relative somme) della responsabilità ambientale della Società Immobiliare Val Lerone. La Corte di Cassazione con sentenza n. 5705 del 7.3.2013, ha accolto l'appello principale, riconoscendo la sussistenza della responsabilità per danno ambientale della società, disponendo il rinvio al Tribunale di Milano per la quantificazione dello stesso.

Con decreto n. 1838 del 12.2.2015 il Tribunale di Milano, in sede di giudizio di riassunzione disposto dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 5705 del 7.3.2013, ha ammesso il Ministero dell'Ambiente e il Commissario Delegato per l'intero ammontare richiesto, pari ad euro 1.607.212.755,31.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
CdS istruttoria	30.10.02
CdS istruttoria	25.02.03
CdS istruttoria e decisoria	04.03.03
CdS istruttoria	08.04.03
CdS istruttoria	05.06.03
CdS istruttoria e decisoria	22.07.03
CdS istruttoria	30.09.03
CdS decisoria	05.11.03
CdS istruttoria	10.03.04
CdS decisoria	24.03.04
CdS istruttoria e decisoria	08.04.04
CdS istruttoria	20.10.04
CdS decisoria	23.11.04
CdS istruttoria	15.03.05
CdS decisoria	28.04.05
CdS istruttoria e decisoria	25.07.05
CdS istruttoria e decisoria	22.11.05
CdS istruttoria e decisoria	28.02.06
CdS istruttoria e decisoria	28.06.06
CdS istruttoria e decisoria	08.11.06*

*ultima CdS tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente.

6. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GENERALE PER IL S.I.N.:

In ottemperanza alle disposizioni del citato O.P.C.M. n. 3554 del 5.12.2006 e ss.mm.ii. e dell'O.P.C.M. n.110 del 6.08.2013, in particolare all'art. 1 comma 2, *“il Commissario Delegato provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Liguria una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività condotte per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, nonché una relazione finale alla conclusione dello stato di emergenza”*. Pertanto la descrizione delle attività eseguite nel SIN, è effettuata attraverso le relazioni trimestrali e quelle annuali trasmesse dal Commissario Delegato nonché dalla Scheda annuale di rilevazione da parte delle Regioni, dei Commissari Delegati e delle Province Autonome.

Per quanto concerne lo stato di attuazione degli interventi per le aree comprese nel SIN nella Relazione annuale 2016 trasmessa dal Commissario Delegato (acquisita dal MATTM al prot. 0009713/STA del 10.05.17) si riporta quanto segue: *“In data 21 luglio 2016 è stato regolarmente redatto dal collaudatore il collaudo in corso d'opera n. 3 che attesta la conclusione degli interventi di decontaminazione e demolizione delle strutture all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani in conformità al contratto sottoscritto. Il collaudo è stato regolarmente sottoscritto dall'impresa, dal Direttore lavori e dal RUP. A seguire in data 4 agosto 2016, in esito al sopralluogo, si è provveduto alla riconsegna delle aree alla Committenza, attraverso la sottoscrizione di apposito verbale, con esclusione dei cumuli di detriti conferibili alla discarica di Molinetto. Quanto precede è stato regolarmente notificato alla ASL 3 con nota n. 1222 del 04 agosto 2016”*.

Nell'ambito della convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e il Comando generale delle Capitanerie di Porto per il supporto tecnico logistico/operativo vengono eseguite attività di controllo e monitoraggio del SIN Cogoletto Stoppani (aerea, subacquea, marina e terrestre).

7. ELENCO DEI SOGGETTO PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI CON LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER CIASCUNA SINGOLA AREA

- 1 Aree Pubbliche a terra (6,904 ha)
- 2 Aree Pubbliche a terra (1,332 ha)
- 3 Area Stabilimento Stoppani (13,156 ha),
- 4 Area Stabilimento Stoppani (9,513 ha),
- 5 Aree Pubbliche a terra (4,343 ha)
- 6 Aree pubbliche-arenili (10,068 ha)
- 7 Area marina (168 ha).

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

3, 4 Area Stabilimento Stoppani (13,156 ha e 9,513 ha),

La produzione base dello Stabilimento Stoppani prese avvio negli anni '40 ed era costituita dal bicromato di sodio. Lo stabilimento cessò la sua produzione nell'anno 2003.

Stato di attuazione degli interventi:

- *Caratterizzazione: Integrazione del piano di caratterizzazione Stoppani approvato con deliberazione di giunta provinciale del 27.03.02 n. 166 esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 04.03.03. Integrazioni al Piano di caratterizzazione Stoppani – aree esterne allo stabilimento, ritenuto approvabile dalla Conferenza di servizi decisoria del 05.11.03. Piano di caratterizzazione dell'area Pian Masino ritenuto approvabile dalla Conferenza di servizi decisoria del 08.04.04. I risultati della caratterizzazione dell'area Stoppani, trasmessi dalla società Stoppani sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi del 08.04.04. Sono emerse le seguenti criticità ambientali: nei terreni per i parametri amianto, Crtot, CrVI, Ni e Idrocarburi C>12 e C≤12 e nelle acque di falda per idrocarburi, Ni, Crtot, CrVI, solfati, tricloroetilene e tetracloroetilene.*
- *Analisi di rischio: con riferimento al progetto preliminare di bonifica dei suoli, la Conferenza di Servizi del 28.06.06 ha ritenuto non esaustiva la valutazione del rischio proposta dall'azienda. La medesima Conferenza di Servizi ha richiesto l'elaborazione dell'Analisi di Rischio.*
- *Attività di MISE e/o monitoraggio: messa in sicurezza dei rifiuti, messa in sicurezza d'emergenza dei terreni e delle acque di falda, regimazione delle acque superficiali, dismissione impianti, bonifica amianto. È stato realizzato un diaframma aggraffato a 10 metri di profondità dedicato a confinare la falda inquinata sottostante l'area di Pian Masino dal Torrente Lerone quale opera di messa in sicurezza d'emergenza e un muraglione finalizzato a conterminare le terre inquinate ammassate nell'area di Pian Masino. Sono stati realizzati inoltre n. 13 pozzi nell'area Pian Masino Alta tesi a garantire il trattamento della falda contaminata e n. 12 pozzi localizzati sulla sponda destra del Torrente Lerone all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani. In area Stabilimento viene eseguito il monitoraggio delle acque sotterranee, i cui esiti sono contenuti nella relazione annuale 2016.*
- *Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: Il Progetto preliminare di bonifica dei terreni e il Progetto definitivo di recupero di falda sono stati ritenuti non approvabili dalla Conferenza di servizi del 28.06.06. La Conferenza di servizi del 08.11.06 ha preso atto dello “Studio di fattibilità e relative indagini per la realizzazione di un sistema di confinamento fisico nell'area dell'ex stabilimento Stoppani di Cogoletto” inviato dalla Regione Liguria.*

L'intervento di bonifica amianto, avviato con notifica preliminare prot 1432/08 del 11.06.2008, in esito a presentazione del Piano di lavoro alla competente Az.USL in data 5.08.2008, è stato ultimato in data 30 aprile 2009 ed ha ottenuto i certificati di restituzione da parte della competente Az. U.S.L..

In data 21 luglio 2016 è stato regolarmente redatto il collaudo in corso d'opera n. 3 che attesta la conclusione degli interventi di decontaminazione e demolizione delle strutture all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani. In data 4 agosto 2016 si è provveduto alla riconsegna delle aree, con esclusione dei cumuli di detriti conferibili alla Discarica di Molinetto.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: Il Progetto preliminare di bonifica dei terreni e il Progetto definitivo di recupero di falda sono stati ritenuti non approvabili dalla Conferenza di servizi del 28.06.06. La Conferenza di servizi del 08.11.06 ha preso atto dello "Studio di fattibilità e relative indagini per la realizzazione di un sistema di confinamento fisico nell'area dell'ex stabilimento Stoppani di Cogoleto" inviato dalla Regione Liguria.

Il nuovo impianto ECO1 delle acque di falda opera senza soluzione di continuità dal 5 agosto 2010 e tratta le acque emunte dai n. 12 pozzi localizzati sulla sponda destra del Torrente Lerone all'interno dell'ex Stabilimento Stoppani nonché le acque emunte dai n. 13 pozzi barriera realizzati nell'area Pian Masino Alta.

- Data della conclusione del procedimento./

- Contenziosi e danno ambientale per singola area: **Amministrativo:**

1.a. Con sentenza del 15.4.2015 n. 1926, il Consiglio di Stato, sez. VI, ha riformato la sentenza di primo grado del TAR Roma, sez. I, n. 9674/2012 e per l'effetto annullato le ordinanze del Commissario delegato n. 83 e n. 89 del 2007 concernenti l'intervento sostitutivo in danno del Fallimento Immobiliare Val Lerone s.p.a. da parte dello stesso Commissario per le attività di bonifica e messa in sicurezza del SIN di Cogoleto.

Tali ordinanze sono state annullate sul presupposto che la necessaria diffida preliminare era stata intimata agli organi della società in bonis, alcuni mesi prima che la stessa venisse dichiarata fallita. Secondo l'impostazione dei giudici, intervenuto il fallimento (e con esso la sostituzione degli organi della società con quelli della procedura concorsuale) sarebbe stato onere del Commissario - salva opposta dimostrazione - quanto meno notificare, prima di procedere all'adozione delle ordinanze sostitutive, un ulteriore atto di diffida indirizzato alla curatela, al fine di dar modo alla curatela di procedere all'adempimento volontario e così prevenire l'esecuzione in danno.

Accogliendo le censure dell'appellante Fallimento Immobiliare Val Lerone s.p.a., il Consiglio di Stato ha infatti affermato che: "In caso di intervenuta dichiarazione di fallimento (che comporta la sostituzione pubblicistica della dirigenza dell'impresa), per quanto la procedura continui al riguardo nei medesimi obblighi del fallito, è necessario che altrettanta inerzia venga accertata, o comunque fondatamente e motivatamente presunta, nei confronti degli organi rappresentativi della procedura fallimentare (benché questa sia ex se portatrice dell'obbligo), anche al fine di non gravare la procedura stessa - e i soggetti che è istituzionalmente destinata a soddisfare - di oneri ulteriori rispetto a quanto può direttamente sostenere per il rammentato obbligo, non ancora oggettivamente dimostrati come necessari. L'intervento pubblico sostitutivo, invero comporta un'ingovernabilità da parte dell'obbligato degli oneri e dei costi economici la cui disposizione, se non vi è un'accertata inerzia, appare sproporzionato e irragionevole sottrarre a chi, pubblico ufficiale e nell'interesse pubblico, è stato con la dichiarazione di fallimento sostituito alla dirigenza dell'impresa proprio per soddisfare - per nomina e sotto la vigilanza dell'autorità giudiziaria - con il patrimonio fallimentare gli obblighi, non solo debitorii, gravanti sulla fallita."

1.b. Con sentenza n. 1226/2014 il TAR Liguria ha dichiarato improcedibile per difetto di interesse (dichiarato dal Ricorrente) il ricorso RG 1143 del 2005, proposto dal Fallimento Immobiliare Val Lerone Spa.

Aree di competenza pubblica

1, 2, 5 Aree Pubbliche a terra (6,904 ha, 1,332 ha, 4,343 ha)

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: il Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche e di interesse pubblico del Sito redatto da ARPAL è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 04.03.03; la Caratterizzazione aree pubbliche in prossimità del Torrente Lerone è stata esaminata dalla Conferenza di servizi decisoria del 08.04.04; i risultati di caratterizzazione delle aree di interesse pubblico a mare e a terra del sito di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmessi da ARPAL sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi decisoria del 25.07.05; i risultati di caratterizzazione dei sedimenti del torrente Lerone, trasmessi da Immobiliare Val Lerone sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi decisoria 22.11.05. Sono state evidenziate le seguenti criticità ambientali: Suoli superficiali: V, Crtot, CrVI, Ni, Co; sedimenti torrente Lerone: Cr tot, Ni, V, Zn, Hg, Idrocarburi C>12; acque di falda: Crtot, CrVI, Ni; acque superficiali torrente Lerone (n.5 postazioni): lo stato qualitativo (indice SACA ai sensi dell'all.1 del D.Lgs 152/99) viene definito buono (postazione di monte); scadente (n.3 postazioni) e pessimo (n. 1 postazione).
- Analisi di rischio:/
- Attività di MISE e/o monitoraggio: è stato eseguito l'intervento di risanamento della fognatura all'interno del SIN con attraversamento dell'alveo del torrente Lerone e ricostruzione della briglia. È stato realizzato un diaframma aggraffato a 10 metri di profondità dedicato a confinare la falda inquinata sottostante l'area di Pian Masino dal Torrente Lerone quale opera di messa in sicurezza d'emergenza e sono stati realizzati inoltre n. 13 pozzi tesi a garantire il trattamento della falda contaminata. Nell'ultimo report annuale trasmesso dal Commissario Delegato relativo al 2016 sono riportate le valutazioni sui monitoraggi con riferimento alle acque superficiali del torrente Lerone, alle acque marine di battigia nonché alla qualità dell'aria.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione:/
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione:/

- Data della conclusione del procedimento.
- Contenziosi e danno ambientale per singola area: /

6 Aree Pubbliche a terra – arenili (10,068 ha)

Stato di attuazione degli interventi:

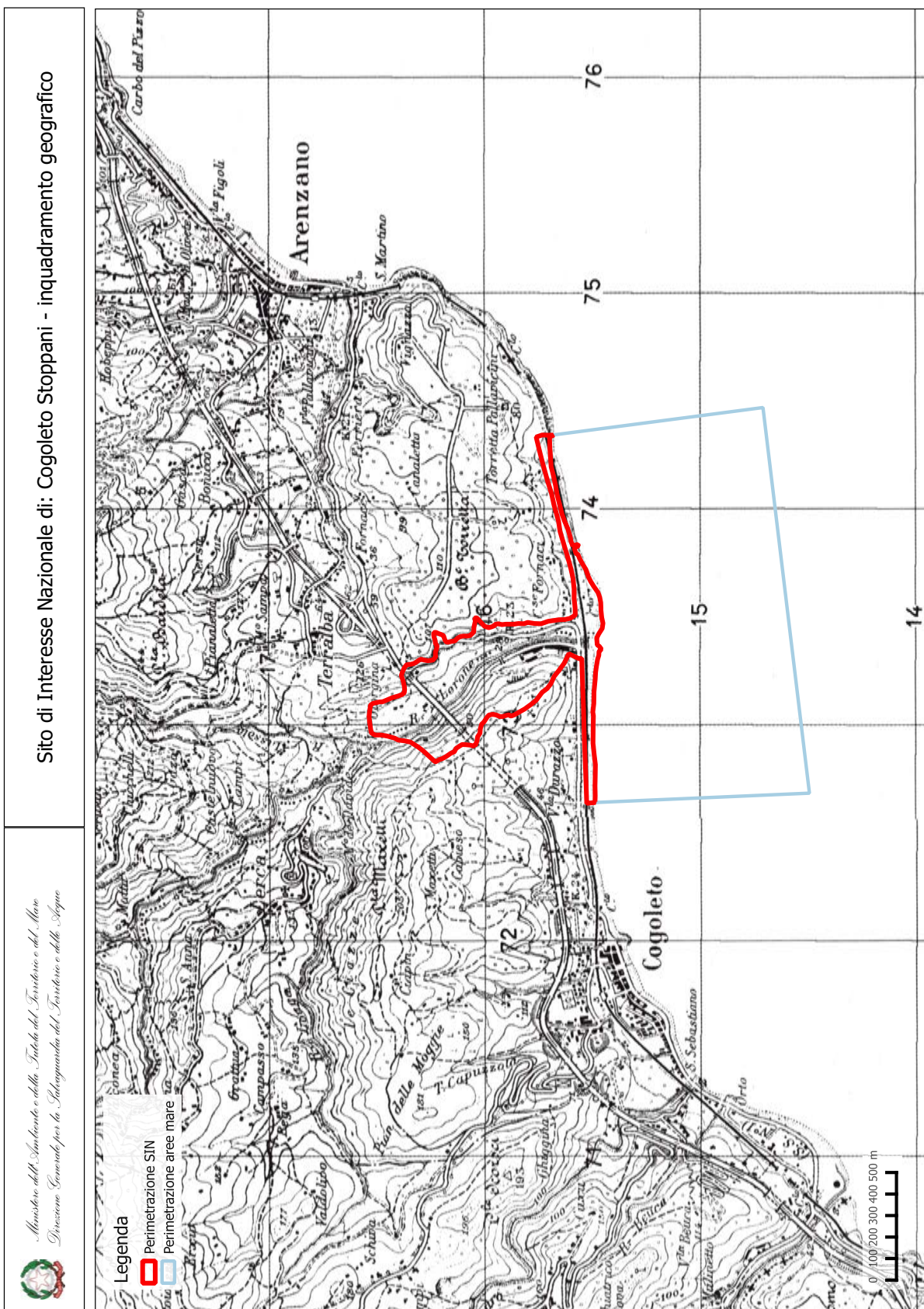
- a) Caratterizzazione: il Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito, redatto da ICRAM è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 04.03.03. I risultati di caratterizzazione delle aree di interesse pubblico a mare e a terra del sito di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmessi da ARPAL sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi decisoria del 25.07.05. Il Piano di caratterizzazione integrativo dell'area marino costiera inclusa nella perimetrazione nel sito di bonifica di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmesso da ICRAM è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 22.11.05. Sono state evidenziate le seguenti criticità ambientali negli arenili: Crtot, CrVI, Ni, Cd, Co, V, Zn, As, PCB (sommatoria), Idrocarburi C>12 e C≤12;
- Analisi di rischio: L'Analisi di rischio degli Arenili di Cogoleto ed Arenzano (GE), redatta da Sviluppo Italia, e i risultati delle elaborazioni dei dati provenienti dall'indagine di dettaglio e dalle analisi chimiche svolte sugli arenili antistanti lo stabilimento Stoppani, trasmessi dalla Regione Liguria e la Valutazione del rischio Sanitario per la balneazione (colonna d'acqua) trasmesso da ISS nell'ottobre 2006 sono stati esaminati dalle Conferenze di servizi decisorie del 28.06.06 e 08.11.06.
 - Attività di MISE e/o monitoraggio: Attività di messa in sicurezza d'emergenza sugli arenili: "Proposte di messa in sicurezza di emergenza degli Arenili di Cogoleto e Arenzano (GE)" è stata esaminata dalla Conferenza di servizi decisoria del 08.11.06. Nell'ultimo report annuale trasmesso dal Commissario Delegato relativo al 2016 sono riportate le valutazioni sui monitoraggi con riferimento alle acque superficiali del torrente Lerone, alle acque marine di battigia nonché alla qualità dell'aria.
 - Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: Le operazioni di bonifica con misure di messa in sicurezza degli arenili di Cogoleto e Arenzano sono iniziate nel 2010. La Provincia di Genova ha certificato l'avvenuta bonifica degli arenili di Arenzano e Cogoleto con provvedimenti rispettivamente del 20 dicembre 2012 e del 17 maggio 2012.
 - Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: /
 - Data della conclusione del procedimento: Il Commissario Delegato, con decreto del 29 ottobre 2012 n. 376, ne ha disposto la "restituzione agli usi legittimi".
 - Contenziosi e danno ambientale per singola area: /

7 Area marina (168 ha)

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: il Piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito, redatto da ICRAM è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 04.03.03. La modifica al Piano di caratterizzazione dei fondali dell'area marina costiera prospiciente al sito di interesse nazionale Cogoleto-Stoppani, redatta da ARPAL è stata esaminata dalla Conferenza di servizi decisoria del 23.11.04. I valori di intervento per i sedimenti marini di aree fortemente antropizzate - sito di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmessi da ICRAM e i risultati di caratterizzazione delle aree di interesse pubblico a mare e a terra del sito di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmessi da ARPAL sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi decisoria del 25.07.05. Il Piano di caratterizzazione integrativo dell'area marino costiera inclusa nella perimetrazione nel sito di bonifica di interesse nazionale di Cogoleto-Stoppani, trasmesso da ICRAM è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 22.11.05. Sono state evidenziate le seguenti criticità ambientali nei sedimenti marini: As, Cd, Zn, CrVI, Crtot, Ni, V, Cu, IPA (benzo(a)pirene, antracene, fluorantene, IPA totali), Idrocarburi C>12, cianuri (valori di riferimento ICRAM-Pitelli e tab. 1 "Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo in relazione alla specifica destinazione d'uso del sito" dell'Allegato 1 al D.M. 471/99) e nei Crostoni: Crtot, CrVI, Ni, Co, V.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Nel report annuale trasmesso dal Commissario Delegato relativo al 2016 sono riportate le valutazioni sui monitoraggi con riferimento alle acque superficiali del torrente Lerone, alle acque marine di battigia nonché alla qualità dell'aria. Viene eseguito annualmente il biomonitoraggio dell'area marino – costiera prospiciente il S.I.N.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: Gli studi realizzati sui crostoni sommersi e semisommersi concordano nell'indicare uno stato complessivamente accettabile dell'area marina, almeno fintantoché non si vada a frantumare il crostone e movimentare i fondali, creando le condizioni per la potenziale mobilitazione degli inquinanti e il loro ingresso nella catena trofica[§].

[§] Attuazione del Piano di Caratterizzazione integrativo dell'area marino costiera prospiciente il SIN di Stoppani, ARPAL acquisito dal MATTM al prot. 23064 del 04.09.07.



Indice documenti SIN COGOLETO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
122/1 Libero -09/01/2015	Mauro DE MARCO.	Appunto concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di COGOLETO STOPPANI. (GE) (Liguria).	6
177/10	Prefettura di Genova - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, SPENA. (GE) (Liguria).	Cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza del SIN STOPPANI. (GE) (Liguria).	2
Riservato 22/01/2015-23/01/2015			
243/1	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	17
Libero -18/02/2015			
243/2	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Video dal titolo "Ex Stoppani - Nuova era dopo il cromo" sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	2
Libero -18/02/2015			
246/1	Corte dei Conti. Procura Regionale della Liguria. Il Funzionario, Alfredo FERRARI. (GE) (Liguria).	Nota con cui trasmette copia delle sentenze nr. 112/2011 e 1001/2013 relative al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani. (GE) (Liguria).	1
Libero -20/02/2015			
246/2	Corte dei Conti. Procura Regionale della Liguria. Il Funzionario, Alfredo FERRARI. (GE) (Liguria).	Copia della sentenza nr. 112/2011 relativa al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani. (GE) (Liguria).	68
Libero 09/12/2010-20/02/2015			

246/3	Corte dei Conti. Procura Regionale della Liguria. Il Funzionario, Alfredo FERRARI. (GE) (Liguria).	Copia della sentenza nr. 1001/2013 relativa al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani. (GE) (Liguria).	17
Libero 21/11/2013-20/02/2015			
323/1	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Nota con cui invia la relazione sull'attività di decommissioning del Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	1
Libero -15/03/2015			
323/2	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Relazione, redatta dal dr. Alessandro COMOLA - Responsabile dei Lavori, sull'attività di decommissioning del Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	70
Libero -15/03/2015			
683/7	Avvocatura dello Stato. L'Avvocato dello Stato f.f., Maria Gabriella VANADIA.	Documentazione varia sui contenziosi SNIA e VAL LERONE - STOPPANI - SORIN dinanzi al Tribunale di Milano. (BS) (UD) (Lombardia) (Friuli-Venezia Giulia).	52909
Libero -20/07/2015			
743/1	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Corpo Forestale dello Stato. Comando Regionale Liguria. Il Comandante, Renzo MOROLLA. (GE) (Liguria).	Appunto concernente una operazione di polizia giudiziaria connessa alle operazioni di bonifica dell'ex industria "Stoppani" ubicata nel comune di Cogoleto (SIN), nonché la vicina discarica "Molinetto". (GE) (Liguria).	2
Libero -09/09/2015			
1006/1	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Relazione sugli interventi di messa in sicurezza di emergenza del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Ex STOPPANI. (GE) (Liguria).	15
Libero 01/02/2016-02/02/2016			

1978/1	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Nota con cui invia la documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	1
Libero -12/05/2017			
1978/2	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Copia del prospetto dei fabbisogni concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	1
Libero -12/05/2017			
1978/3	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Ordine di servizio del Direttore dei Lavori, Roberto PASSALACQUA, concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	9
Libero 03/10/2016-12/05/2017			
1978/4	Regione Liguria. Assessorato all'Ambiente. Il Vice Direttore, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Istanza di approfondimento tecnico, redatta dal Commissario Delegato, concernente il conferimento dei rifiuti del Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex stabilimento di Stoppani-Cogoleto alla discarica "Cava MOLINETTO". (GE) (Liguria).	2
Libero 05/05/2017-12/05/2017			
1987/1	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile. Il Commissario Delegato per l'Emergenza del SIN di Stoppani, Cecilia BRESCIANINI. (GE) (Liguria).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	21
Libero -27/04/2017			
1988/2	Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova. Il Prefetto, SPENA. (GE) (Liguria).	Relazione, redatta dal Commissario Delegato, sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Stoppani-Cogoleto. (GE) (Liguria).	21
Libero 27/04/2017-			
1993/1	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Liguria (ARPAL). Il Direttore Generale, Carlo Emanuele PEPE. Genova (GE) (Liguria).	Nota con cui invia la relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto-Stoppani" e "ACNA" di Cengio. (GE) (SV) (Liguria).	2
Libero -08/05/2017			
1993/2	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Liguria (ARPAL). Il Direttore Generale, Carlo Emanuele PEPE. Genova (GE) (Liguria).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto-Stoppani". (GE) (Liguria).	4
Libero -08/05/2017			

2174/1 Libero -26/06/2017	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova. Il Procuratore, Francesco COZZI. (GE) (Liguria).	Nota con cui invia gli atti giudiziari concernenti il procedimento penale nr. 868/2014 R.G.N.R., concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto - Stoppani". (GE) (Liguria).	1
2174/2 Libero 19/06/2017-26/06/2017	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova. Il Procuratore, Francesco COZZI. (GE) (Liguria).	Relazione, redatta dal Procuratore Aggiunto Francesco PINTO e dal Sostituto Procuratore Francesco CARDONA ALBINI, concernente il procedimento penale nr. 868/2014 R.G.N.R. sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto - Stoppani". (GE) (Liguria).	5
2174/3 Libero -26/06/2017	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova. Il Procuratore, Francesco COZZI. (GE) (Liguria).	Atti giudiziari (n. 2 cd-rom), concernenti il procedimento penale nr. 868/2014 R.G.N.R. sul il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Cogoleto - Stoppani". (GE) (Liguria).	12698
Somma totale delle pagine dei documenti:			65875

CROTONE CASSANO CERCHIARA

Calabria

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

sopralluoghi

7 settembre 2016

audizioni

in missione

6 settembre 2016

- Audizione del prefetto di Crotona, Vincenzo De Vivo, del procuratore di Crotona, Giuseppe Capoccia, del sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, del direttore del dipartimento dell'Arpac di Crotona, Francesco Russo, dei rappresentanti delle aziende impegnate nei lavori di bonifica del SIN di Crotona, dei rappresentanti dell'Impresa edile Sestito Giancarlo e Fratelli Sas, dei rappresentanti della Paradivi Servizi Srl

in sede

19 ottobre 2016

Audizione del commissario straordinario dell'ARPA Calabria, Maria Francesca Gatto, del direttore del dipartimento provinciale di Crotona, Francesco Maria Russo, del fisico dell'Arpacal, Salvatore Procopio, del dirigente responsabile dell'area qualità e valutazioni ambientali, dottor Clemente Migliorino; del presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio, e di Domenico Pallaria, Regione Calabria

20 ottobre 2016

Audizione del commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotona, Elisabetta Belli

8 febbraio 2017

Audizione del presidente della regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio

9 febbraio 2017

Audizione del sindaco di Crotona, Ugo Pugliese; del commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotona, Elisabetta Belli

25 gennaio 2017

Audizione di Vincenzo Maria Larocca, amministratore delegato di Syndial, Mauro Marangon, responsabile innovazione tecnologica e ingegneria ambientale, Enrica Barbaresi, responsabile dei rapporti istituzionali di Syndial

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “CROTONE CASSANO CERCHIARA”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il SIN di “Crotone – Cassano - Cerchiara” è stato perimetrato con D.M. Ambiente del 26 novembre 2002 (GU n.17 del 22-1-2003). L’area perimetrata a terra(riferita al solo sito di Crotone) è pari a circa 530 ha, mentre l’area a mare è di circa 1.469 ha (comprensivi di 132 ha di area portuale).
Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)	Ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, la dott.ssa Elisabetta Belli è stata nominata con DPCM del 28.06.2016 “Commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone” (art. 1 del decreto DPCM del 28.06.2016).
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	L’impatto ambientale principale è ascrivibile alle tre maggiori attività produttive (ex Pertusola, ex Fosfotec ed ex Agricoltura, ora Syndial S.p.A.), in esercizio nell’area tra gli anni 20 e gli anni 90. Il sito in generale è caratterizzato dalla presenza di discariche non controllate di rifiuti urbani (come la discarica Tufolo - Farina) ed industriali (discariche “a mare” ex Pertusola ed ex Fosfotec). Nei suoli è stata rilevata la presenza di rifiuti come C.I.C. (Conglomerato Idraulico Catalizzato) e di superamenti delle CSC per i metalli pesanti e non, in profondità ed in maniera diffusa e di fosforo totale, anche in concentrazioni elevate. Nelle acque di falda è stata rilevata la presenza di metalli, inorganici, composti alifatici clorurati cancerogeni, composti alifatici clorurati non cancerogeni.
Danno ambientale (cfr. punto 4)	La Regione Calabria, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (di seguito “Commissario”), hanno agito, nei confronti di Syndial, per il risarcimento del danno ambientale interessante il sito di Pertusola Sud, a Crotone, agendo avanti il Tribunale di Milano, con giudizi identificati, rispettivamente, ai nn. di R.G. 67662/04 e 14805/06, poi riuniti. Con sentenza n. 2536 pubblicata il 28.2.2012, passata in giudicato, il Tribunale di Milano, definendo i giudizi predetti, rigettava le richieste risarcitorie di Regione Calabria e accoglieva quelle di PCDM-MATTM-Commissario, condannando Syndial s.p.a. a pagare a PCDM-MATTM-Commissario, in solido e complessivamente, la somma di € 56.200.000,00, di cui € 46.200.000,00 a titolo di risarcimento del danno all’ambiente relativo alla c.d. “area archeologica”, non compresa negli interventi di ripristino ambientale previsti nel Piano Operativo di Bonifica (POB) ed € 10.000.000,00 a titolo di risarcimento del c.d. danno ambientale residuo, legato al passato, oltre interessi compensativi e legali come precisato nella motivazione della pronuncia.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	Si sono tenute n. 54 Conferenze di Servizi di cui: - n. 25 Conferenze di Servizi istruttorie; - n. 25 Conferenze di Servizi decisorie; - n. 4 Conferenze di Servizi decisorie di cui all’art. 14, co. 2, della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis.
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N. (cfr. punto 6)	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 50 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 25% circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 13% circa; - aree con procedimento concluso: suoli 13% circa, acque di falda 11%

	circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Nel SIN in esame, fra le aree ad oggi censite, sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> - n. 7 aree pubbliche; - n. 151 aree private.
Gestione finanziaria	<p>Totale risorse destinate al sito: € 121.588.972,34, di cui € 91.966.114,50 stanziati dal Ministero dell’Ambiente.</p> <p>Ulteriori risorse non ministeriali destinate al sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 13.829.246,98 Delibera CIPE n. 35/05 (Risorse Regione Calabria); - € 1.093.610,86 (Risorse Enti Locali territorialmente competenti); - € 10.000.000,00 (Risorse Regione Calabria – POR – FESR 2007/13); - € 4.700.000,00 (Risorse Regione Calabria – POR – FESR 2007/13). <p>Per quanto concerne l’utilizzo delle risorse destinate al SIN in parola, si segnala la stipula dei seguenti Atti di programmazione negoziata.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In data 28 giugno 2006 è stato sottoscritto tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria, l’Accordo di Programma Quadro “Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria”. 2) In data 3 luglio 2008 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria”, per interventi in materia di rifiuti. L’intervento defanziato, ovvero “Attività di bonifica in area archeologica nel Sito di interesse nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”, è stato rifinanziato con risorse rinvenienti dai Fondi POR 2000/2006 della Regione Calabria. 3) In data 18 febbraio 2009 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria”, nell’ambito del quale sono disciplinati solo interventi relativi al settore rifiuti. 4) In data 16 febbraio 2011 è stato sottoscritto, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Calabria, la Provincia di Crotone ed il Comune di Crotone, l’Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara” . 5) In data 6 agosto 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Calabria, l’Accordo di Programma Quadro “Recupero e valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton”, per la bonifica di quota parte (15 ha) dell’Area Archeologica all’interno del SIN.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di “Crotone – Cassano – Cerchiara” è stato incluso nell’elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. Ambiente del 26 novembre 2002 (GU n.17 del 22-1-2003).

La perimetrazione del sito di Crotone comprende 1.469 ettari di aree a mare (comprensivi di 132 ettari di area portuale) e complessivi 530 ettari a terra, costituiti da due aree fisicamente distinte:

- una macro-area (di circa 510 ha), ubicata pochi km a nord del centro abitato di Crotone;
- un’area (di circa 20 ha, pari a circa il 4 % del SIN di Crotone) ubicata a circa 6 km a sud del centro abitato di Crotone, comprendente la discarica in località Tufolo – Farina (estesa su circa 7 ha).

Il SIN include anche n. 3 discariche ricadenti nei Comuni di Cassano allo Ionio e Cerchiara di Calabria (Provincia di Cosenza), che distano circa un centinaio di Km dal sito di Crotone, estese su complessivi 1,8 ha (la perimetrazione del DM